

Perché la Chiesa sappia annunciare a tutti gli uomini che Gesù è l'Agnello che toglie i peccati dal mondo e che in lui soltanto c'è la salvezza. Preghiamo.

Per i predicatori, i catechisti, gli educatori, perché siano consapevoli dell'importanza del compito che è stato loro affidato, di essere cioè instancabili annunciatori del Signore. Preghiamo.

Per i cristiani che si trovano in situazioni di peccato, perché riscoprano la loro chiamata alla santità e si aprano alla consolazione e all'aiuto dello Spirito Santo nel cercare e vivere la volontà di Dio. Preghiamo.

Per coloro che sono impegnati nel dialogo interreligioso, perché sappiano individuare tutto ciò che unisce e rende possibile l'incontro tra gli uomini, resi in Cristo fratelli. Preghiamo.

Per noi, convocati a celebrare l'Eucaristia, perché il saperci salvati nel sangue dell'Agnello ci ispiri comportamenti di perdono e fraternità fondati sulla fede, nell'impegno ad edificare il Regno di Dio. Preghiamo.

Cel. O Dio, che ti fai chiamare Padre, ti rendiamo grazie per averci salvati nel sacrificio in croce del tuo Figlio, Gesù. Aiutaci a comprendere i nostri limiti e rendici capaci di orientare al bene le nostre azioni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di

partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, anche a noi, fratelli che hanno saputo riconoscere il tuo amore, affidi il compito di raccogliere attorno a te le nazioni. Grazie per la fiducia che riponi in noi, ma soprattutto grazie per l'esperienza che ci fai fare ogni domenica di riunirci attorno a te, di alimentarci di te, di richiamarci questa missione che hai affidato alle nostre mani. Aiutaci ad agire con lo stesso entusiasmo e lo stesso amore che ha caratterizzato la tua missione in mezzo a noi

Preghiera dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 39 Quando cammino per il mondo

offertorio: n. 36 O Signore, raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 20 Il Signore ci ha amato

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Gagliardo Salvatore (13.01) e Argento Carmelo (15.01)

19 Gennaio 2014 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Domenica scorsa abbiamo incontrato "il servo di Jahvè" presentato dal Signore insieme alle caratteristiche di come gestirà la missione affidatagli. Oggi è "il servo di Jahvè" che contempla e ci riferisce della grandezza dell'elezione e del compito ricevuto

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, su di noi vuoi manifestare la tua gloria, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, a tutte le genti stendi il tuo abbraccio unificatore, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, all'estremità della terra giunge la tua luce, abbi pietà di noi

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza,

conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 49,3.5-6)

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 39)

Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,1-3)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,14.12)

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. Alleluia.

VANGELO (Gv 1,29-34)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io

non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

L'introduzione della nostra lettura ci richiama il compito che è stato affidato al popolo d'Israele nella storia: manifestare la grandezza del Signore a tutti i popoli affinché tutti lo possano conoscere e vivere con Lui come Padre.

Eppure sappiamo che questo Israele è in esilio, è a servizio dei babilonesi. Sembra pertanto un controsenso quanto dice il Signore.

Eppure, se pensiamo a quanto il popolo ebraico ha sviluppato in esilio (le sinagoghe, il capire che la Torah è il punto di riferimento per la vita al di là del Tempio di Gerusalemme -che era stato distrutto) se consideriamo questo, vediamo che Israele è già un "servo che manifesta la gloria di Dio".

Già questo aspetto è di grande utilità per noi. E' vero che, ai tempi della nostra giovinezza

"non si poteva leggere la Bibbia", ma è altrettanto vero che il Concilio (e sono ormai 50 anni) l'ha rimessa in valore ed ha invitato a leggerla, eppure ci troviamo in una situazione culturale di conoscenza della nostra religione generalmente molto bassa: esprimendoci alla belga: "tutto è una messa", sia questo un momento di preghiera, l'amministrazione di un sacramento o la celebrazione eucaristica.

Che gloria siamo di Dio? In che cosa ci ha stimolato, come ripensamento, l'evoluzione

del lavoro, della cultura sociale (divorzio, aborto, eutanasia, coppie di fatto, libertà sfrenata, interesse, ...) che ci ha accompagnato? Sarcasticamente potremmo rispondere: "ad abbandonare il Signore" per i nostri interessi.

Eppure il popolo d'Israele, pure in esilio, è stato gloria. Ma il nostro passaggio biblico ci lascia già capire che quanto ha fatto Israele non è che un passo e che tra poco, con il ritorno in Palestina, questa glorificazione di Dio sarà più grande. Manifesterà che Dio non solo consola, ma plasma e prepara per un mondo nuovo.

Riscopriamo la creatività della Parola del Signore per tradurla nello stile di vita! Ricordiamoci Giovanni Paolo II quando, parlando all'Europa che stava togliendo il riferimento alla fede nelle proprie carte costituzionali, richiamava che stava rinnegando le sue radici cristiane! Ma quante istituzioni e movimenti, qui in Belgio, hanno abolito la C! Che sia un segno della nostra debolezza? Ma siamo chiamati a "imprese" grandi!

Rientrando in se, il profeta si riconosce in questo ruolo: radunare e ricondurre prima di tutto Israele in patria in modo tale che appaia a tutti i popoli che l'esilio imposto era solo per un periodo di riflessione, per ritornare in se e accorgersi di come si stava vivendo l'alleanza con il Signore.

E forse, anche per noi, questa crisi ha messo in discussione certi ideali "del progresso", che si è manifestato non infinito, come ci si voleva far credere, e neppure "bene per tutti", visto che appare sempre più la distanza tra ricchi e poveri.

Quella generosità fraterna che caratterizzava la vita di paese di un tempo si sta ripresentando nell'animo e nella dedizione di tante associazioni umanitarie; facciamola diventare "più prossima" e non solo assistenziale.

Siamo invitati ad essere "luce per le nazioni".

Se per il popolo ebraico il ritorno in patria ha avuto dello straordinario anche nei confronti degli altri popoli, almeno perché loro stessi hanno ritrovato e sperimentato la fedeltà all'Alleanza da parte di Dio, così lo sviluppo della nostra "creatività" in favore dell'uomo ci aiuti a manifestare al mondo che Dio continua, attraverso di noi, a "creare" per il bene dell'umanità

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Più che offerte e sacrifici, Dio vuole da noi l'obbedienza alla sua volontà. Disponiamo il nostro animo alla preghiera, affinché possiamo domandargli ciò che è conforme ai suoi disegni d'amore. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.